

PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA - SETTORE CONCORSUALE 04/A2 “Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia” - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEO/03 “Geologia strutturale” - SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA AI SENSI DELL’ART. 18 COMMA 4 DELLA LEGGE N. 240/2010.

(Bando Prot. n. 22237 del 05/04/2019, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale – n. 33 del 26/04/2019)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva citata in epigrafe, nominata con Decreto rettorale Prot. n. 37766 del 18/06/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale - n. 56 del 16/07/2019, nelle persone di:

Prof. Eugenio Ambrogio Maria Carminati Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare GEO/03 “Geologia strutturale” presso l’Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Prof. Giorgio Pennacchioni Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare GEO/03 “ Geologia strutturale” presso l’Università degli Studi di Padova

Prof. Gilberto Pambianchi Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare GEO/04 “Geografia fisica e Geomorfologia” presso l’Università degli Studi di Camerino

si riunisce il giorno 18/09/2019 alle ore 16, in via telematica, come da autorizzazione del Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Camerino (Prot. n. 54181 del 23/08/2019) per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica del candidato.

In apertura di seduta, il Presidente della Commissione giudicatrice accerta che i criteri di valutazione, predeterminati nella riunione preliminare del 03/09/2019, siano stati regolarmente pubblicati nel sito web dell’Università degli Studi di Camerino, senza che gli uffici amministrativi abbiano comunicato la ricezione di alcuna osservazione.

Constatato, poi, che sono trascorsi i 7 giorni dalla pubblicazione di tali criteri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Commissione giudicatrice prosegue legittimamente i lavori con la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica del candidato.

La Commissione prende in esame la documentazione inviata dal candidato tenendo conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare del 03/09/2019.

La Commissione, in primis, verifica che il candidato da valutare possieda i requisiti previsti nell’art. 3 del bando.

Sulla base dell’esame analitico dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica, ogni Commissario esprime sul candidato il proprio giudizio individuale.

La Commissione, dopo aver effettuato i giudizi individuali sul candidato, perviene alla formulazione di un giudizio collegiale sul candidato.

Pertanto, i giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono, quindi, parte integrante dello stesso.

I giudizi individuali e collegiale allegati a tale verbale sono siglati o firmati dal Presidente della Commissione, con l'autorizzazione degli altri membri giudicanti.

Tale verbale, in duplice copia, è sottoscritto, in qualità di Presidente, dal Prof. Gilberto Pambianchi ed è corredato dalle dichiarazioni di concordanza con il verbale stesso, fatte pervenire dagli altri componenti della Commissione giudicatrice al Responsabile del procedimento.

La presente riunione, tenuta per via telematica, viene sciolta alle ore 17.40.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

Data, 18 Settembre 2019

LA COMMISSIONE:



Prof. Gilberto Pambianchi – Presidente

Prof. Giorgio Pennacchioni – Membro

Prof. Eugenio Ambrogio Maria Carminati
Segretario (con funzioni verbalizzanti)

VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICOLO E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

1) CANDIDATO: Prof. STEFANO MAZZOLI

Giudizi individuali

Commissario: **Prof. Eugenio Ambrogio Maria Carminati**

La qualità ed entità della produzione scientifica complessiva del candidato è notevole (159 prodotti della ricerca su Scopus, al momento della domanda), come evidenziato anche dal numero totale delle citazioni (3686) e dall'impact factor totale ed è rispecchiata dall'indice di Hirsch del candidato, pari a 35. L'attività scientifica del candidato ha portato a collaborazioni con gruppi di ricerca italiani, europei ed extra-europei, con l'industria e con servizi tecnici dello Stato. Le pubblicazioni sono generalmente basate su studi geologici di terreno e sull'analisi geologico-strutturale, ma il loro carattere interdisciplinare è evidenziato dall'integrazione di dati geofisici, stratigrafici, termocronologici, geomorfologici. Ha partecipato, in qualità di relatore, a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale ed è stato inoltre invited/solicited speaker e chairperson/convener di sessioni in numerosi congressi internazionali e nazionali.

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato sono distribuite omogeneamente lungo un arco temporale di poco meno di 20 anni e sono tutte pienamente congruenti con il SSD GEO/03, oggetto del concorso. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di livello da buono a ottimo, come desumibile anche dai parametri bibliometrici delle riviste scientifiche nelle quali gli articoli sono stati pubblicati. Sette pubblicazioni sono a primo nome e per le altre è comunque possibile desumere un ruolo attivo da parte del candidato sulla base della coerenza delle pubblicazioni con il resto dell'attività scientifica del candidato, sul carattere non episodico delle collaborazioni sugli argomenti di ricerca che hanno portato alle pubblicazioni e sull'ordine nel quale sono elencati gli autori (in 4 pubblicazioni è secondo autore). La qualità delle pubblicazioni scientifiche, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, è eccellente, come desumibile dall'originalità e dal rigore metodologico e dal carattere innovativo. Si distinguono a questo riguardo le pubblicazioni 3, 5, 6 e 7. L'impatto sulla comunità scientifica delle pubblicazioni del candidato è stato certamente notevole.

Il curriculum del candidato è estremamente ricco. Ad una formazione di prestigio (Laurea con Lode all'Università di Urbino e Dottorato di ricerca in Geologia Strutturale conseguito presso il Politecnico Federale, ETH, di Zurigo, Svizzera) si è affiancato un anno di Post-Doc presso il Department of Geology, Royal School of Mines, Imperial College di Londra. Dopo un breve intermezzo di lavoro nell'industria, con la quale ha mantenuto fruttuosi contatti, come evidenziato da numerosi contratti e convenzioni, il candidato ha iniziato una precoce carriera accademica che l'ha portato a diventare, a soli due anni dalla fine del dottorato, ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Terra, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Camerino. Il candidato è poi diventato professore associato presso la Facoltà di Scienze Ambientali dell'Università di Urbino e Professore Ordinario presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse.

Il candidato ha ottenuto finanziamenti da bandi competitivi (ad es. come responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca Napoli Federico II in un progetto PRIN nel 2005 e responsabile scientifico di Progetto di Ricerca della Regione Campania nel 2007) e nell'ambito di convenzioni con enti (Servizio Sismico Nazionale; Dipartimento Protezione Civile) e industria (Shell Italia E&P e Edison International), a denotare una grande capacità propositiva, organizzativa e gestionale. E' ricca anche l'attività editoriale del candidato, che è stato Associate Editor dell'Italian Journal of Geosciences nel 2010-2014, membro dell'Editorial Board di Lithosphere nel 2015-2017 ed è, dal 2007, Associate Editor del Geological Society of America Bulletin. Inoltre è stato invited editor per volumi speciali (Geological Society of America, Tectonophysics, Geofluids).

Numerosi sono stati gli incarichi ricoperti dal candidato, tra cui spiccano quello di coordinatore del Comitato Scientifico dell'88° Congresso della Società Geologica Italiana, di membro del Consiglio Direttivo della Società Geologica Italiana, di valutatore per l'European Research Council (ERC) di "highly competitive research proposals ERC Starting Grant", di valutatore per il panel ANVUR delle Scienze della Terra, di revisore di Progetti PRIN. E' stato inoltre membro di commissioni di esame finale di Dottorato e di giurie di premi (Petroleum Geology Student Contest). Numerosi sono stati gli incarichi accademici, tra cui spiccano quello di coordinatore del Dottorato in Scienze della Terra dell'Università di Napoli Federico II nel 2006-2010 e di coordinatore scientifico del Master di II Livello in Petroleum Geosciences (consorzio tra Napoli Federico II, Shell Italia e Università della Basilicata) nel 2010-2011.

Stefano Mazzoli ha svolto in modo continuativo attività didattica in atenei italiani ed esteri (come assistente dal 1989 al 1994 e successivamente come titolare di corsi) nell'ambito di insegnamenti di geologia strutturale, rilevamento geologico, litologia e geologia, cartografia geologica. La didattica è stata svolta in corsi di laurea triennale, magistrale, master e dottorato, con gradimento da parte degli studenti, come dimostrano le rilevazioni messe in atto dall'ateneo di provenienza. Il candidato ha svolto abbondante attività di supervisione, in qualità di relatore o correlatore, di tesi di Laurea Triennale e Magistrale ed è stato tutor di numerosi studenti di dottorato, alcuni dei quali occupano posizioni accademiche.

In sintesi, il giudizio complessivo sul candidato Stefano Mazzoli, considerando pubblicazioni, curriculum e attività didattica, è eccellente.

Commissario: **Prof. Gilberto Pambianchi**

Il candidato ha svolto una notevole attività scientifica basata sull'integrazione della geologia strutturale con altre discipline geologiche, attraverso un'intensa collaborazione con esperti di geologia stratigrafica e sedimentologia, di geofisica (sismica a riflessione, sismologia, paleomagnetismo), di petrologia metamorfica, di termocronologia, di geomorfologia, ecc. Le attività di ricerca hanno come nucleo centrale il lavoro di terreno, svolto in numerose zone del territorio nazionale (principalmente sull'Appennino, in cui il candidato ha anche svolto attività di rilevamento geologico e/o coordinamento per la geologia strutturale e la tettonica nell'ambito del Progetto CARG) e all'estero (Cordigliera delle Ande in Argentina, Cile e Perù; Carpazi settentrionali in Polonia, Slovacchia e Ucraina; Cordigliera Betica e Rif in Spagna e Marocco; Monti Zagros in Iran, ecc.). La notevole produzione scientifica del candidato in ambito internazionale è testimoniata da 159 prodotti della ricerca indicizzati su Scopus, con 3686 citazioni totali, elevato impact factor totale e indice di Hirsch pari a 35. L'attività scientifica del candidato è stata svolta in collaborazione con l'industria, con servizi tecnici dello Stato e con gruppi di ricerca italiani, europei ed extra-europei. I risultati delle ricerche sono stati presentati dal candidato, nella grande maggioranza dei casi con comunicazioni orali, in numerosissimi workshop e convegni internazionali e nazionali, nei quali il candidato stesso è stato in alcuni casi invited speaker o ha anche svolto il ruolo di chairperson o convener di sessione.

Le quindici pubblicazioni presentate dal candidato, tutte pienamente congruenti con il SSD GEO/03 oggetto della presente procedura e omogeneamente distribuite nel corso degli anni, sono

caratterizzate da un eccellente rigore metodologico, da elevata originalità e notevole innovatività. La collocazione editoriale degli articoli, di livello generalmente elevato, è testimoniata dall'impact factor delle riviste nell'anno di pubblicazione. L'impatto sulla comunità scientifica delle pubblicazioni del candidato è notevole, come testimoniato dal numero di citazioni totalizzate da ciascuno degli articoli. Il contributo del candidato è chiaramente desumibile e in tutti i casi appare rilevante. Dei quindici lavori presentati, sette sono a primo nome (pubblicazioni n. 2, 3, 4, 6, 7, 10, 12), mentre il candidato è corresponding author in altre tre (pubblicazioni n. 1, 5, 9) ed è secondo autore di quattro pubblicazioni. In due di queste il primo autore è un dottorando la cui tesi è stata svolta con la supervisione del candidato (pubblicazioni n. 14 e 15). Il contributo sostanziale del candidato in tutte le pubblicazioni è inoltre desumibile dalla coerenza delle pubblicazioni con l'attività scientifica svolta dallo stesso e dal carattere non episodico delle collaborazioni sugli argomenti di ricerca trattati nelle pubblicazioni stesse.

L'attività editoriale del candidato è notevole: Stefano Mazzoli è Associate Editor del Geological Society of America Bulletin dal 2007; è inoltre stato membro dell'Editorial Board di Lithosphere dal 2015 al 2017 e Associate Editor dell'Italian Journal of Geosciences dal 2010 al 2014. Il candidato ha inoltre svolto il ruolo di editor esterno (invitato) per volumi speciali della Geological Society of America, di Tectonophysics e di Geofluids.

Il curriculum del candidato, di elevato livello internazionale, comprende un Dottorato di ricerca in Geologia Strutturale conseguito presso il Politecnico Federale (ETH) di Zurigo (Svizzera), svolto sotto la supervisione del Prof. John Ramsay, ed un post-doc presso il Department of Geology, Royal School of Mines, Imperial College di Londra (UK). Il candidato, dopo una breve esperienza di lavoro nell'industria, con la quale ha mantenuto intensi rapporti (testimoniati da numerose convenzioni e pubblicazioni in collaborazione) è stato ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Terra, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Camerino, quindi professore associato presso la Facoltà di Scienze Ambientali dell'Università di Urbino ed è attualmente professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DISTAR), Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, dell'Università di Napoli Federico II.

Il candidato ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui quello di coordinatore del Comitato Scientifico dell'88° Congresso della Società Geologica Italiana, di valutatore per il panel ANVUR delle Scienze della Terra e di revisore di Progetti PRIN. Il candidato è stato inoltre valutatore per l'European Research Council (ERC) di "highly competitive research proposals ERC Starting Grant", membro di commissioni di esame finale di Dottorato in varie sedi italiane ed estere e di giurie di premi (Petroleum Geology Student Contest). Il candidato è attualmente membro del Consiglio Direttivo della Società Geologica Italiana. Le notevoli attività organizzative e di servizio svolte dal candidato sono altresì testimoniate da numerosi incarichi accademici, tra cui quello di coordinatore del Dottorato in Scienze della Terra dell'Università di Napoli Federico II dal 2006 al 2010 e di coordinatore scientifico del Master di II Livello in Petroleum Geosciences (consorzio tra Università di Napoli Federico II, Università della Basilicata e Shell Italia) nell'a.a. 2010-2011.

Il candidato dimostra notevoli doti di leadership e coordinamento di gruppi di ricerca e capacità di attrarre finanziamenti sia privati, sia pubblici, come evidenziato da convenzioni con l'industria (Shell Italia E&P, Edison International), nell'ambito delle quali il candidato ha coordinato gruppi di ricerca multidisciplinari, con enti e servizi tecnici dello Stato (Servizio Sismico Nazionale; Dipartimento della Protezione Civile), nonché da finanziamenti da bandi competitivi (il candidato è stato responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca Napoli Federico II in un progetto PRIN nel 2005 e responsabile scientifico di Progetto di Ricerca della Regione Campania nel 2007).

Il candidato ha svolto un'intensa e continuativa attività didattica in atenei stranieri ed italiani (prima come assistente e successivamente, per gran parte della propria carriera accademica, come titolare di corsi) nell'ambito di insegnamenti di rilevamento geologico, geologia strutturale, cartografia

geologica, litologia e geologia, ecc. La didattica è stata svolta in corsi di laurea a ciclo unico (di quattro o cinque anni), triennali, specialistici/magistrali, master e dottorato. L'elevato gradimento dei corsi impartiti è testimoniato dai risultati della valutazione da parte degli studenti effettuata e resa disponibile dall'Ateneo di provenienza. Il candidato ha inoltre svolto un'intensa attività di supervisione di tesi di laurea triennale e magistrale ed è stato tutor/co-tutor di numerosi dottorandi.

Sulla base del curriculum e dell'attività scientifica, didattica, organizzativa e di servizio, il giudizio complessivo sul candidato è eccellente.

Commissario: **Prof. Giorgio Pennacchioni**

Il Prof. Stefano Mazzoli presenta un curriculum e una produzione scientifica che lo collocano in una posizione di eccellenza nel panorama accademico nazionale ed internazionale. La cospicua produzione scientifica complessiva, su riviste ISI, consiste in 159 articoli (fonte Scopus) che totalizzano 3686 citazioni e corrispondono ad un indice di Hirsch di 35 al momento della domanda. L'attività scientifica nell'ambito della geologia strutturale (settore SSD GEO/03, oggetto del concorso) risulta continua, molto intensa (attraverso l'intero arco della carriera accademica) ed estremamente variegata a comprendere sia studi *process-oriented* su tematiche di deformazione fragile e duttile, che studi di carattere regionale/tettonico talora con implicazioni sui processi geodinamici. Tale attività di ricerca, fondamentalmente basata sul lavoro rigoroso di rilevamento geologico di terreno, ha inoltre il pregio, in molti casi, di dialogo e interazione con altri SSD che vanno dalla geologia stratigrafica, alla sedimentologia, alla sismologia, alla geocronologia (solo per citarne alcuni) a testimonianza di capacità di lavoro interdisciplinare. Le aree di ricerca sul terreno hanno compreso una notevole varietà di contesti geologici e tematiche di ricerca, sia sul territorio nazionale (numerose zone dell'Appennino, della Sicilia e delle Alpi) che all'estero (Islanda; Ande in Perù, Argentina e Cile; Cordigliera Betica in Spagna; Rif in Marocco; Carpazi settentrionali in Polonia, Slovacchia, Ucraina; Monti Zagros del Lurestan (Iran); Oman).

Le versatilità nella ricerca scientifica è solo in parte rappresentata dalle 15 pubblicazioni selezionate dal candidato per il concorso. Questi lavori, pubblicati in riviste di medio/elevato impact factor, rappresentano contributi rilevanti ed originali nella geologia strutturale, tettonica e geodinamica, e sono svolti con rigore metodologico e con approccio innovativo. Di queste pubblicazioni il Prof. Stefano Mazzoli risulta primo autore (7 pubblicazioni) o secondo autore (4 pubblicazioni) ed anche per i restanti articoli risulta chiaro il contributo scientifico del candidato in base alla congruenza con l'intera attività scientifica svolta. Tutte le pubblicazioni sono pienamente attinenti al settore SSD oggetto del concorso. In particolare, vanno evidenziate, per l'elevato numero di citazioni, le pubblicazioni 1 e 2 (115 e 104 citazioni), le pubblicazioni 5 e 6 (93 e 98 citazioni) e le pubblicazioni 4, 7, 8, 9, 11 e 13 (51, 49, 43, 55, 45 e 65 citazioni) che dimostrano l'impatto sulla comunità scientifica dei lavori. Molte pubblicazioni comprendono autori di altre sedi accademiche nazionali ed internazionali a dimostrazione della capacità di instaurare collaborazioni scientifiche.

Significativa e rilevante è inoltre la capacità di interazione con l'industria petrolifera (Shell Italia E&P ed Edison International), con rinomati enti di ricerca nazionali (Servizio Sismico Nazionale; Dipartimento Protezione Civile) e con enti regionali (Regione Campania). Tali collaborazioni formali si sono tradotte in numerose convenzioni a testimonianza della capacità del candidato di reperire finanziamenti non istituzionali nonché di ottime doti organizzative e di interazione con la società. Tra i bandi competitivi il candidato ha inoltre ricevuto un finanziamento su un progetto PRIN (2005) e ha partecipato a numerosi progetti nazionali ed internazionali (MIUR- Cofin: 2002; progetto finanziato dal Ministero per la Ricerca Scientifica del governo polacco: 2008-2010; PRIN 2009; Progetti di Ricerca di Ateneo dell'Università di Padova: 2009-2012 e 2015-2018; progetto dell'Università di Granada: 2017).

Il riconoscimento a livello nazionale ed internazionale della qualità scientifica del Prof. Stefano Mazzoli è testimoniato dai numerosi incarichi a livello editoriale ricoperti: (i) Associate Editor del Geological Society of America Bulletin (2007-presente); (ii) Associate Editor dell'Italian Journal of Geosciences (2010-2014); (iii) membro dell'Editorial Board di Lithosphere (2015-2017). È stato Editor di un volume della Geological Society of America (2006) e Co-guest Editor di volumi speciali su Tectonophysics e Geofluids (2019, in stampa). Vanta inoltre numerosi altri incarichi scientifici (coordinatore del Comitato Scientifico dell'88° Congresso della Società Geologica Italiana (2016); membro del Consiglio Direttivo della Società Geologica Italiana (dal 2018); valutatore per il panel ANVUR delle Scienze della Terra (2004-2010, 2011-2014 e 2014-2017), revisore di Progetti PRIN) tra cui alcuni prestigiosi (Valutatore per l'European Research Council (ERC) di "highly competitive research proposals ERC Starting Grant – 2015). L'attività nella comunità scientifica nazionale ed internazionale è ulteriormente testimoniata dalle numerose partecipazioni a congressi nel ruolo di organizzatore di sessioni tematiche oltre che come relatore.

Il curriculum studiorum e lavorativo è di notevole rilievo. Dopo la laurea in Scienze Geologiche (conseguita nel 1988 con voto 110/110 e lode) presso l'Università di Urbino, il candidato ha svolto il Ph.D. (concluso nel 1993) presso il prestigioso Istituto Politecnico di Zurigo (ETH) sotto la supervisione del Prof. J. G. Ramsay (al tempo una delle personalità di maggior spicco nel panorama della geologia strutturale analitica). Al dottorato di ricerca è seguito un anno di Post-Doc presso il Department of Geology, Royal School of Mines, Imperial College, Londra, Regno Unito sotto la supervisione del Prof. M.P. Coward (altra figura di riferimento per gli studi di tettonica). Queste esperienze presso rinomati istituti stranieri, per nulla comuni per i laureati italiani di quel tempo, hanno sicuramente contribuito in maniera significativa a formare la figura scientifica del candidato. La successiva carriera accademica è stata rapida con la progressione nei ruoli di Professore a contratto, Ricercatore, Professore Associato e Professore Ordinario presso diversi Atenei italiani (Università del Sannio, Università di Camerino, Università di Urbino e Università di Napoli, rispettivamente).

L'attività didattica svolta dal candidato, sin dai tempi del Dottorato presso l'ETH di Zurigo, è stata costante e notevole oltre che variegata (principalmente negli insegnamenti di rilevamento geologico, geologia strutturale, cartografia geologica, litologia e geologia, e geologia regionale). La valutazione dell'attività didattica recente indica un'altissima soddisfazione degli studenti. Il candidato è stato supervisione di tesi di laurea triennale e magistrale ed è stato tutor/co-tutor di numerosi dottorandi. Alcuni degli studenti di dottorato hanno successivamente ottenuto posizioni permanenti in ambito accademico. Numerosi studenti che hanno svolto la tesi di laurea o di dottorato con il Prof. Stefano Mazzoli hanno trovato occupazione in compagnie petrolifere, minerarie o del settore delle costruzioni e dell'ingegneria, in Italia e all'estero. Numerosi laureati hanno vinto borse di dottorato in università italiane ed estere.

Va infine ricordata la partecipazione attiva durante la carriera alle attività gestionali, organizzative e di servizio dell'istituto accademico di appartenenza.

Sulla base del curriculum e dell'attività scientifica, didattica, organizzativa e di servizio, il giudizio complessivo sul candidato Prof. Stefano Mazzoli è eccellente.

Giudizio collegiale

Il Prof. Stefano Mazzoli presenta una produzione scientifica che lo colloca, nell'ambito della geologia strutturale (settore scientifico disciplinare oggetto del concorso), in una posizione di

eccellenza nel panorama accademico nazionale ed internazionale. L'attività scientifica risulta continua, molto intensa (attraverso l'intero arco della carriera accademica) ed estremamente variegata a comprendere sia studi *process-oriented* su tematiche di deformazione fragile e duttile, che studi di carattere regionale/tettonico. Tale attività, fondata su studi geologici di terreno e sull'analisi geologico-strutturale, mostra frequentemente un carattere interdisciplinare, evidenziato dall'integrazione di dati geofisici, stratigrafici, termocronologici, geomorfologici. La ricchezza di temi e contenuti è rispecchiata dagli eccellenti parametri bibliometrici del candidato, che, al momento della domanda, consistono in 159 contributi scientifici sulla banca dati Scopus, 3686 citazioni e un indice di Hirsch pari a 35.

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato sono distribuite omogeneamente lungo un arco temporale di quasi 20 anni e sono pienamente congruenti con il SSD GEO/03. La collocazione editoriale è di livello da buono a ottimo e il contributo del candidato è rilevante, come desumibile dall'ordine degli autori (7 pubblicazioni sono a primo nome e 4 a secondo nome) e dal carattere non episodico delle collaborazioni sugli argomenti di ricerca che hanno portato alle pubblicazioni. La qualità delle pubblicazioni scientifiche è eccellente, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico, del carattere innovativo e dell'impatto sulla comunità scientifica, testimoniato dall'elevato numero di citazioni. Molte pubblicazioni comprendono autori di altre sedi accademiche nazionali ed internazionali a dimostrazione della capacità del candidato di instaurare collaborazioni scientifiche.

Il curriculum degli studi e lavorativo del Prof. Stefano Mazzoli è notevole e ricco. Dopo la laurea presso l'università di Urbino conseguita cum laude il candidato ha svolto il Ph.D e il post-doc presso prestigiosi Istituti di ricerca esteri (ETH di Zurigo e Imperial College di Londra). Il candidato, dopo una breve esperienza di lavoro nell'industria, con la quale ha mantenuto intensi rapporti, ha svolto una rapida carriera accademica presso diverse sedi universitarie italiane (Sannio, Camerino, Urbino ed infine Napoli dove ricopre il ruolo di Professore ordinario sin dal 2005).

Il riconoscimento nazionale ed internazionale delle doti scientifiche del Prof. Stefano Mazzoli è testimoniato dai numerosi incarichi a livello editoriale tra cui vanno annoverati la partecipazione a Editorial Boards di riviste scientifiche internazionali rilevanti (Geological Society of America Bulletin e Lithosphere) e il ruolo di Editor/Co-Editor di volumi speciali della Geological Society of America, Tectonophysics e Geofluids. Tra gli altri incarichi scientifici di rilievo si segnalano il coordinamento del Comitato Scientifico dell'88° Congresso della Società Geologica Italiana, la membership del Consiglio Direttivo della Società Geologica Italiana, il ruolo di valutatore per il panel ANVUR delle Scienze della Terra in diversi trienni, il ruolo di revisore di Progetti PRIN e, in particolare, il ruolo di valutatore per il European Research Council (ERC) (Starting Grant – 2015). La partecipazione attiva nella comunità scientifica nazionale e internazionale è inoltre testimoniata dalla organizzazione di numerose sessioni tematiche a vari congressi geologici.

Il candidato dimostra notevoli doti di leadership e coordinamento di gruppi di ricerca. Ha capacità di reperire finanziamenti sia attraverso convenzioni con l'industria, in special modo con quella petrolifera (Shell Italia E&P, Edison International), che attraverso rapporti con enti e servizi tecnici dello Stato (Servizio Sismico Nazionale; Dipartimento della Protezione Civile), con enti regionali (Regione Campania), nonché da finanziamenti su bandi competitivi (il candidato è stato responsabile scientifico di Unità di Ricerca in un progetto PRIN nel 2005 e responsabile scientifico di Progetto di Ricerca della Regione Campania nel 2007). Il Prof. Stefano Mazzoli ha inoltre partecipato a numerosi altri progetti di ricerca in collaborazione con strutture accademiche nazionali e straniere.

Il candidato Stefano Mazzoli ha svolto un'intensa e continuativa attività didattica sin dai tempi del Dottorato presso l'ETH di Zurigo, come assistente dal 1989 al 1994, e successivamente come titolare di insegnamenti. L'attività didattica, costante e notevole, è stata svolta in atenei stranieri ed italiani nell'ambito di insegnamenti di rilevamento geologico, geologia strutturale, cartografia geologica, litologia e geologia. La didattica è stata svolta in corsi di laurea triennale, magistrale, master e dottorato, con gradimento da parte degli studenti, come dimostrano le rilevazioni messe in atto dall'ateneo di provenienza. Il candidato ha svolto inoltre abbondante attività di supervisione, in qualità di relatore o correlatore, di tesi di Laurea Triennale e Magistrale ed è stato tutor di numerosi studenti di dottorato, alcuni dei quali occupano posizioni accademiche.

In sintesi, il giudizio unanime sul candidato Stefano Mazzoli, sulla base di pubblicazioni, curriculum e attività didattica, è eccellente.